VI

24 luglio

All'ora della mensa, il comandante del battaglione disse: I sottotenenti Fabri e Bandi raggiungeranno il quarto battaglione, la notte stessa dovunque all'altro. Dov'è il quarto battaglione? Gorizia. Al di là dell'Isonzo. Forse è in linea. Ho visto il comando di tappa a Fogliano. L'aiutante maggiore del comandante, un tenente, vecchia guardia. Chi c'è in zona? C'era da vedere perché Fabri e Bandi abitavano in una casa di contadini dove c'era una ragazza. Come si faceva ad affacciarsi? I soldati, se si mantenevano gli ufficiali su un punto all'altro? mantenuto regolato ogni due giorni? Il comandante del battaglione era un tenente colonnello richiamato, che nel privato era ufficiale giudiziario. Gastritico. Si capiva di mestiere facesse la borghese, una forza portata per luci la pancia un po' grossa, le spalle curve, e il berrettino troppo piccolo, che portava un po' all'indietro come un cappello di paglia. I soldati per quel berrettino, gli avevano messo fiducia. Ma doveva essere tremendo. Aveva la mascella delle adunate, parlava poco agli ufficiali, discorsi un poco sconclusi, discorsi da leggere nei giornali. Ma nelle pause di questi discorsi, in quelle che si mettevano il naso, c'era una di quelle frasi terribili. Si voltò guardò di sbieco il Capitano Bertolini: "Capitano Bertolini, le mostrine, che siano in ordine, vicino nelle tasche, e i Salamini. Poi capitano da un momento all'altro il signor Generale!" Che il signor Generale doveva stare col comando X brigata a Fogliano. Era arrivato proprio ieri, si aspettava il primo ordine del giorno. L'aiutante maggiore doveva aver suggerito i due nomi. Certamente sarebbe venuto lui ad abitare sotto quel tetto, accanto alla ragazza. Allora, lo ordinanza al suo attendente di trasportargli le valige nella stanza lasciata vuota dai due ufficiali. Mentre, si chiamava la ragazza, fu ora ancora una bambina da portare con l'acqua e la brocca pulita. Ma al primo si volta ce n'era un'altra, vestita di nero, che si vedeva solamente a scendere le scale, nella sua stanza, con un bambino in braccio. Si diceva che fosse un bambino di avuto da un austriaco. Abitava in una casa dove ci pareva dovesse esserci un fatto abbastanza importante, per gli occhi, per sentirsi tutti in tutto dove respiravano stranamente e camminavano essere in faccende le donne. La vecchia con figlio, [illegible] era quella che si affacciava voltando a vedere passare i bersaglieri. La cavalleria. Allora la si poteva vedere alla finestra. Scendendo le scale, si vedevano quelle donne in faccende, con una pentola, un piatto, una caffettiera. Quegli oggetti nelle loro mani acquistavano una importanza insolita, parlavano il linguaggio dell'infanzia, [illegible] si vedevano [illegible] attraverso i ricordi, come i ricordi erano irraggiungibili e impalpabili. La porta era aperta, ma il vano della porta era come la lente d'un [illegible] cannocchiale, [illegible] un'illusione ottica. [illegible]. Senza vedere le due compagne erano contente di stare vicine a quelle donne, e non provavano [illegible] a staccarsene. Si vergognavano di confessare a sé stessi: in fondo erano cose puerili, da adolescenza. Ma molte cose da adolescenza accadono di pensare. Non si poteva dir addio ai soldati, soldati e amici di quattro giorni. Il giorno dopo avrebbero veduto un altro ufficiale; era un sentimento di gelosia,

altro questo nuovo, e se le avessero potuto conoscere subito gli avrebbe raccomandato di non andare a Pagnia, a Sbarga, a Paturno.

Di sera [illegible] c'era un autocarro fermo [illegible] davanti alla porta di casa. Mandava [illegible] fumo. Fuori [illegible] al retro delle [illegible] e [illegible]. L'autocarro era pieno [illegible] di uomini, seduti con le mantelle abbottonate. Parlavano sotto [illegible] voce. Si presentarono l'un altro, stringendosi la mano. Non [illegible] a lungo. Vedevano soltanto svolgere la strada, passare alla loro [illegible] l'Isonzo. Erano già di là. [illegible], di là c'erano ancora alberi e orti, qualche casolare, una casolare crollato, ancora buio, un cavallo morto, un reticolato (all'inizio di questo capitolo [illegible] da [illegible] i fiumi) come d'un argine a un orto coltivato e poi smosso, e quest'argine non si poteva in quella, altre che un mucchio di ghiaia. La notte [illegible] impastava [illegible] tutti quegli aspetti in qualche cosa d'indistinto, e non si poteva altro che il nastro bianco della strada davanti a loro. Piuttosto, avevano l'impressione di [illegible] e di [illegible] potere proseguire così, [illegible] gente che doveva una vita tollerabile, e questa impressione [illegible] avevano a tratti, quando l'autocarro sollevava la [illegible] polvere, con [illegible] nei fossi, quando [illegible] la strada è bloccata, e la vita della campagna [illegible] l'assale da tutte le parti con le sue voci [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]

"Ghetto vita lei che una vera ... B

Era un [illegible] stava in una grotta, [illegible] d'una montagna, e il suo era [illegible] e grave come una montagna. Uno pensava ostinatamente, e si vedeva la bocca [illegible] quasi [illegible] una volta. [illegible] Quando [illegible] fatto fuoco la guerra con le sciabole di canna e si ricordava. Forse [illegible] da sciabole erano tagliate in una canna galleggiante, fino a un certo punto, come una [illegible] [illegible] [illegible]

Era una [illegible] stava in una grotta, [illegible] e il suo era
diverso e grave
della signorina [illegible] come una montagna. Uno pensava ostinatamente, e si vedeva la bocca
[illegible] Quando [illegible] Fabio faceva la guerra con le sciabole di carta e si ricordava. Forse
Segnava. Le sciabole erano tagliate in una canna gottanda, fino a un certo punto, come una
lama. Al posto dell'elsa [illegible] la canna era lasciata intera, si facevano dei
buchi, e [illegible] tra quelli si cercava un'altra stecchetta di canna ad arco. Aveva
la forma d'una sciabola. Faceva [illegible] toccarla [illegible], pareva una spagnola.
[illegible] Elsa era un'altra [illegible] fuggiva per le montagne,
[illegible] e il suo compagno, un ragazzo zoppo e tracagnotto faceva salire una fonte
al piede. [illegible] Aveva paura di suo padre, pareva che lo schiacciasse.
Ma tornerà più, non più a casa. La montagna stava bene. [illegible] Erano, correva,
è libero, trova i pastori, i pastori gli danno una tazza di latte in un vaso di
legno. Ha bere in un cucchiaio di legno, con i pastori si parla d'occhio.
Ha sofferto conseguenze a suo padre. Suo padre aveva, lo vuol prendere a
schiaffi. No, no, basta, non ne voglio più di schiaffi. Sarà buono.
Ma quello, il compagno, ha un piede al piede, fa ridere, piange. Allora
suo padre le bacia, le unte, le fa salire sul cavallo, tenendola [illegible]
in groppa, e lei si teneva stringendosi ai fianchi. Sotto la vita sentiva
la stoffa di suo padre, quella in cui lo aveva picchiato. Ma la groppa
del cavallo alta si lui le faceva venire un sogno, aveva la stessa stanchezza piacevole
di quando nuota. [illegible] Ecco, alla svolta comparì il ponte del treno e il casello ferroviario.
Sul casello c'è un numero. Sentiamo, dice il padre, che cosa vuol dire
questo numero. Egli non risponde, ha paura, non sa che cosa voglia dire questo numero.
265. Che vuol dire questo 265? Duecento e sessantacinque è il chilometro della
stazione capolinea. [illegible] che cosa vuol dire stazione? Quanti metri è distante
questa stazione, se [illegible] dista 265 chilometri? Risponde. Quanti metri? Risponde,
Elsa, quanti metri? Egli non sa questi numeri. È terribile. Adesso [illegible]
peggio, è montagna. Ha paura che suo padre lo picchi, non peggio
peggio, assai peggio. Risponde, quanti metri? Ha dimenticato tutto, chilometri,
questi metri sono? È spaventoso. Tutta la vita, tutta la vita, [illegible]
[illegible] Ma questi sono non pensano metri, vengono Bruno
ha un voglio più tornare a casa, [illegible] fuggire.
È stato bene, [illegible] girovagare pel mondo, da città a città. Il Ah, meraviglioso,
la città è suo paese, io non voglio che la casa sia abiti gente triste
arrotta! Il Risponde, che cosa vuol fare con la bicicletta? Che cosa hai fatto?
Risponde. 265 chilometri quanti [illegible] metri sono? Quanti metri sono
265 chilometri? Che cosa vuol fare con la bicicletta? [illegible] Poi, non
sarebbe triste nella descrizione la bicicletta del suo padre. È un peccato non
poter tornare, perché ho bocciato in filosofia a ottobre.
Bocciato in filosofia, [illegible] parlò un insulto il professore durante
una dimostrazione per Trento e Trieste, e il commissario lo ha
messo molte [illegible] in pericolo. Che cosa [illegible] la colpa nel commissario?
Ah tornare la causa, e si arrabbia a cercare [illegible] per tutti
le ragazzo legge. [illegible] Ha quanti metri [illegible] via, si
giunge una [illegible] più distante da Trento e Trieste. Allora, risponde,
stabile, quanti metri sono 265 chilometri? Non lo so. Lei non sa niente.
Che cosa ha fatto con la bicicletta?

X aiutantissario si è messo a ridere, sotto la barba rossa. Furesi, guardi a noi, il governo non può fare la guerra per far piacere agli istriotti. Furesi. Ma perdio, perché non mi avete lasciato in montagna coi pastori? Vedete, anche Lorici, che gli è capitato? Lorici è lì che affonda la folla, resiste una circostanziata, perché è insultato un commendatore. il commendatore Cirus. Stolice kai Pontiáticos ghignontai paides Sitto, ton neòteros Kiuros? Kiuros o Artaxerxes? Lentrami, si che non siamo ghignontai. Ridente fanciulli quelli, stolta, non c'è altra scelta. Fanciulli Giuoco. Cinquanta in latino [illegible] sulla stessa Radice. Ghelo fanciulla, spirit gioventù, giovani, giovane, generazione, ghignonai; sì / ghignonai, professori, generali, vecchi. Non mi riposo, altrimenti mi torno più a casa, perché mi pesta un tallone. Lorici, insensibile, è lì alla folla, vale il commendatore Cirus e le aggredisce. Il commendatore Cirus fabbrica distintivi per la guerra, e ci guadagna [illegible] vende ai tabaccai [illegible] il suo distintivo, che è lunetta d'oro, d'Italia, [illegible] Ha quadrigoni [illegible] quelle certificato di unità fiera, un [illegible] distintivo. Lorici sotto Cirus, per questo. Ma che c'è dietro a noi di meltrovo sempre certo questo gatto? "Gheh dice lui, che non bene acquaro quando è morto". Perché mescolarsi in quelle che fa il commendatore Cirus? È un porco, e ha voglia per la guerra per lui. Allora la folla ha preso Lorici per un agente provocatore, una spia, lo ha afferrato che per il colletto, e chi per i capelli. Lo hanno capelli di [illegible] pregio e di calci, lo hanno accompagnato in caserma. È un vecchio questo? Lo è un vecchio, un buon soldato, dice il maggiore Salvi. Ma ha insultato [illegible] uno dei più valenti sostenitori della nostra guerra, il commendatore Cirus, che è ben accetto dai nostri alleati francesi. È un buon soldato, dice il [illegible] maggiore Salvi. Niente, buoni soldati. Sentiamo, Lorici, la cosa incredibile fatta? Ma [illegible] la guerra contro [illegible] la guerra è una cosa seria e un capitano come il commendatore Cirus. Che [illegible] un soldato e venga con noi. Non bisogna a fabbricare cartoline illustrate e distintivi c'è stato mancato, c'è stato tradimento dell'ordine pubblico. I fatti sono questi: un [illegible] ufficiale. Articolo 578 del Regolamento di disciplina, Libro III: "Ogni militare, qualunque sia il grado, che in luogo pubblico, o esposto al pubblico, o in luogo privato, ma in modo che il fatto possa essere conosciuto da più persone, commette qualche atto che offenda il decoro, o manchi al rispetto dovuto ad un superiore, è punito con la reclusione militare da uno a tre anni". Il regolamento militare è stato violato, [illegible] la [illegible] è responsabile di oltraggio, di oltraggio. Ha turbato l'ordine pubblico, ha provocato scandalo. Poco nelle vicende a [illegible] altre, avete il mio parere, la mia stima, ma la più grande d'argento, [illegible] tra una folla di soldati, perché con un senso ingrato. che cosa può fare lui? Lui è ubriaco in un caffè, si volta, chiama a un altro ufficiale, e gli dice: "Caro, perché non mi fai venire in [illegible] con voi in guerra?

25 luglio.

A Fabio sembrò d'essere [illegible] e [illegible] è diventato il colonnello de l
amante al reggimento, il cameriere al fronte, uno perde diventa il commendator
Ginex, il professor di filosofia, il professor di greco, il commissario, intanto
il commendator Ginex fabbrica [illegible] fallisce cambia illegittimi [illegible],
e [illegible]! Fabio pensò anche a quanti cambiano, la guerra, [illegible]
e finisce [illegible] un ufficiale di [illegible] si trova una
figura orrenda. Avvocato, tenente, reale e vigliacco, uno in cui nessuno [illegible]
avrebbe il professore di greco. Tempo in quanti esami, [illegible], a loro
ha altro da questa figura orrenda che non gli riesce di nascondere e di buttare.

Il vecchio di soprattutto, si voltò verso il luogo. [illegible] La grande silenzio,
come nei cinque giorni di licenza, e si disse: "Ho fortuna, è finito il tempo
degli esami." [illegible] Fabio sorrise ancora. [illegible] Archivi di riadattamento.

L'ella si annunciò con un colpo alla porta, e una voce disse: "Ufficiali
ufficiali, pronti?" [illegible] filtrava in più luce dagli interstizi della porta. Si
svegliarono al risveglio pronti, sordi, [illegible] assenti dei bambini a dei soldati.
"Pronti, pronti!" rispondevano. [illegible] Riconobbe il luogo, si ricordarono di tutto.
La porta si aprì su una stanza da [illegible] un uscio di polvere, e una cameriera
[illegible] vestita di grigio, il cappellino polveroso di grigio sulla [illegible] una vaga
apparizione, si dava riposata di qualche ora. Niente - un ufficiale, uno il
cambiato con un aria spiccia - devo ricordare loro che è ordine del comando di
deporre le sciabole, e abolita i generali nelle zone di guerra. Il mio
ha inviato gli ufficiali [illegible] da questi regni, e li prego particolarmente
di uscire. Anche i tamburi sono abolite, le trombe, e le bandiere." - E dove
stanno le bandiere? - In una polveriera, dietro il comando di reggimento.
Uno degli altri piccino e basso, si mise a mangiare che non avrebbe ricominciato
alla sua sciabola, che si aveva giurato sopra, che non l'avrebbe ricevuta a nessuno.
- Finisca come vuole, replicò il cameriere. Io ho fatto il mio dovere ad
avvertirla. La sciabola non serve neppure a tagliare il pane, in questa
guerra. C'è la stanza piena di sciabole e di tamburi. Gli ufficiali portano
il [illegible] come i soldati. Il [illegible] ufficiale si rallegrò a riporsi nella casacca
alle cinghie di ordinanza [illegible] la sua sciabola, un'arma grossa, pesante, ricurva, ben [illegible] nera. Fabio si ricordò
dell'arma che aveva avuto al [illegible] dell'Isonzo, quell'arma impossibile
[illegible] le bandiere spiegate, le trombe, i tamburi, le sciabole, [illegible] ricurve con
le sciabole che cadevano come pesi d'una macchina, la stanza ammobiliata,
tutta quell'arma, inservibile, da parata d'armi. - E un altro pensò molti di
ufficiali? - Molti [illegible]. si erano presentati come in una parata. [illegible]
[illegible] dell'altro ufficiale.

[illegible] il cavalcavia. Si rividero [illegible] si incamminarono,
tutti soli, schiocchi, come i mercanti due lavoratori soltanto, o si videro che
scoppiassero, lasciando gli occhi vivere il [illegible] ingrossarsi
in una grossa [illegible] il paesaggio [illegible] alle
[illegible] si animato d'insetti, lavoravano a [illegible] da una spinta di operai obbligati
che cominciarono il lavoro di [illegible]. Buon'ora. Tutti [illegible] avevano
il [illegible] d'una fatica [illegible], in un generale [illegible]. Certi [illegible] parevano
[illegible] in una grossa [illegible], il paesaggio [illegible] alle
[illegible] avevano un colore [illegible], come [illegible] vestito [illegible]. [illegible]
Tornando nella strada [illegible] si accorsero che il paese era [illegible], la gente e le
finestre [illegible], le case [illegible] [illegible] [illegible]

spalancate e vuote come a respirare, stanche, alleggerite dal peso delle cose, della condizione umana, dei pensieri e della fatica. Sembrava che quel paesaggio fosse stato sempre lo stesso, e non c'era più un grande ricordo per cui averne nostalgia nelle città italiane: i segni della sua morte, o nell'Italia meridionale i contadini abbrutiti e coraggiosi stanchi e abituati al qualche terremoto o all'qualche emigrazione. Ma frattanto che questi tardi si costruivano, che qui e là / un mulino restava, un duro stile spopolato in torri a un tavolo, una stalla nella pietra in un intorno rivoluzionario un rivolo d'acqua, come in tutti i catastrofi del paesaggio. La stessa chiesa, spalancata, con i segni dei giacigli di paglia, era un pezzo di archeologia, di una religione fuggita, e la figura d'un crocifisso vi si trovava come una stranezza di quella distruzione. Qualche cattolico indicava la statua / i visitatori: guardino, San Pietro nell'Orazione a Romagna - l'Ultima Cena. Questa figura di Cristo trasmetta la stanchezza della proiettile di tantissimi sulla nuca, come un pensatore, con affondato volontariamente a un crocicchio. Ma pensando l'odore di calcinacci, di stalle vuote, di intimità esposte nell'aria come un'esistenza fuori da una bocetta aperta. L'alba cominciava dietro ai monti a un colore stagnante, aveva ricoperto l'altopiano, e la il declivio la tenera, nero ed alto, la luce, come un argine.

Il cavaliere stava di fronte davanti a una portiera porta, d'una casa appartata ai piedi del colle: il signor Generale lì aspetta - la piantona lì mezza per accompagnarlo Busto. La piantona aprì, scomparve senza parola, riscomparve lasciando il passo. Il generale era sulla soglia della porta. Attilio Bandi lo vide un poco, ma non si aspettava di vedere, come un'apparizione improvvisa, quando i genitori sanno tutto e possono tutto. Da tre mesi non lo vedeva, da quando, promosso generale, era venuto in Caserma a Firenze ed egli era malato. Ora gli parve d'incontrare il padre a un bivio racconto, nel e, come in sogno un racconto, egli era lievemente invecchiato. A fatto, vigorato di un avere veduto appena il ritratto, apparve meno alto di come se lo immaginava. Era magro, asciutto, e tutte le rovesci di pantano di stoffa da soldato, civili, il berretto col gallone a triangolo sulla sua parte. Il figlio gli andò incontro, fermandosi sull'attenti, come era stato abituato a fare in casa fin da piccolo. Ma il padre tese le mani gli e posò dolcemente sulle spalle, le mani sulla fronte del figlio curvò perché era più alto di statura, lo guardò da vicino, negli occhi, mentre i baffi grigi gli toccavano. Gli occhi, che il figlio ricordava imperiosi, con le vene arrossate, luminosi, d'un azzurro che s'intorbidiva e lo cercava nello sguardo freddamente apparvero azzurri, con non so che di azzurro, stanco e invece erano un meccanico giallo e grigio. Ma più in alto. Il figlio si scostò. Il generale sedette subito al tavolo, cominciando su una carta topografica. Disse la sua voce chiara e ristretta, senza sorriso, una imperiosa:

- Desidero che i signori ufficiali si rendano conto subito e il giudizio sulle posizioni da venire a occupare. La preparazione affrettata del nostro esercito non ha permesso ai comandi, come sarebbe stato desiderabile, di fornire gli ufficiali di quanto è necessario per il più completo adempimento delle loro mansioni: piani topografici esatti, binocoli, eccetera. Molti fra i subalterni non hanno neppure cognizione delle posizioni che hanno assunto, e sul loro disegno approssimativo

tivo. Non gl'importava ancora avanti che è importante. I nostri ufficiali di complemento hanno dimostrato fin dall'inizio di che cosa sono capaci. In nessun esercito del mondo esiste un ufficiale subalterno così, come in noi; tutta iniziativa, coraggio, sottufficiale ufficiale, ciò che le grandi potenze e irreparabile perdita, sugli elementi migliori e che si distrugge tutti i giorni, ma che compensa largamente a misura della magnanima d'ogni corpo di sottufficiali come esiste presso il nemico, e nell'esercito germanico. I pochi sottufficiali di carriera degni di questo nome e di questa tradizione, sanno la guerra moderna, e per poco non di più che il ufficiale comandante di plotone ne sia in possesso. Più. Raccomando un poco di spirito guerriero, ma in armonia coi tempi. Si pretende il sacrificio più totale e assoluto, da tutti... (Volse gli occhi in giro, cercando gli altri di suo figlio, tutti lo palpebre, poi guardando fuori della porta aperta). Ma non lo spero di più dagli studenti. Ho da molto tempo dalle università, dagli studi, e hanno nella guerra una concetto romantico, napoleonico. Si disilluderanno una volta spenta ogni entusiasmo, per un gesto qualunque, è una perdita anche per l'esercito, e non voltarsi per la bandiera e per il paese. Nessuno si deve gettare la vita. Ostentare istanti questo disprezzo. Vedremo la prima cosa sul posto di ogni soldato. Disgrazia rozzamente passò da uomo a uomo. — Con vicino, provocare il generale, con la sua voce imperiosa e distante, come se stesse parlando a una lezione, la posizione di spento in avanti Foppa, rispetto al resto del fronte, e non voltarsi a dire di tre compagni della Buca verrebbe, ma si battè e tenne sotto il peso sulle battaglie di Oppeln-Bronikowski e di Rossbach che la conoscono perfettamente. L'uno marchese, rappresentò lasciarla." Aveva finito. Il figlio si alzò tornò nel suo tavolo, egli lo pensò pensatore sopra una carta di granata, e la mise, si girando in tono come di qualcosa di cui si può ridere, disse: "Romanzo amore, presto che fra giorno alle 11. Le calò il berretto sulla fronte, si abbottonò il pastrano.

26 luglio

Li precedeva per uno stretto e ripido sentiero verso la grande casa diruta di cui progettasse la ricostruzione con una squadra d'operai. Di dietro potevano vedere le sue spalle un po' curve, i capelli grigi sulla sua nuca, i suoi scarponi chiodati. Si tenevano a distanza uno dietro l'altro; alcuni più pazienti, o più forse attenti alla calcagna il loro passo, avevano preso a camminare sul ciglio del sentiero. Ma il generale si volse! — Scendevano di là. Sarà meglio che seguano la strada — fu lui invece a uscire dal sentiero, [illegible] il pendio era ancora in ombra, la luce del primo sole era di là, come in una stanza chiusa a lungo fredda e si avvolgevano nelle mantelline. Il Bandi si guardò l'anello da portare al dito, di cui aveva progettato di disfarsene; lo guardava come un compagno di cui si fida. La strada s'inerpicava per un costone roccioso. Dover salire per un'altura da sempre il senso di andare a trovare un mondo rivolto: questa volta era cercare un altro fenomeno della natura, un regno strano e non immaginato. Ancora una volta, Bandi domandò: — Se l'immaginavi così, la guerra, Fabio? — Non la avevamo mai immaginata così. In quel momento essi pensavano, e forse tutti gli altri pensavano, che gli uomini lasciati leggiù nel mondo di ieri, immaginavano questo luogo come qualcosa di vago pour vacances d'incantevoli gesti, gente a cavallo, trombe squillanti, gente tornia indietro, cavalli spiavano pericolo sotto voli d'alberi. Le pensieri comuni di cui noi assistiti e giovani amori stati legati alla saga, quando si trovano a una situazione risolta, si affacciò di nuovo, forse per l'ultima volta! Se ci vedesse mia madre! Questa era proprio una di quelle cose che non si sarebbe raccontata mai. Salendo ancora, l'erba cupa [illegible] delle valli

p. m.

Campo di batt. [illegible] La linea dell'oss. ora il gr. Selz. Trincea.

27 luglio

distrugga per amici e nemici, gli elementi vivono da soli loro, e l'uomo vi si aggira come il primo giorno nel mondo creato. Si ritrova tutto di colpo; torna abituato a vedere, anno di vita visibile, non è più che istinto / di difesa. Come uno che si sveglia all'improvviso in una [illegible] notte impenetrabile, in cui il cielo povero, stanco della creazione, brilla di frammenti di stelle, e nello stesso tempo avverte l'impressione di a [illegible] dall'emisfero in cui si trova, si [illegible] in un altro con il sole e il cielo splendenti ancora e [illegible] fermi nella loro armonia: così provammo gli otto mesi di soggiorno. Di quella vita non era rimasto da quando, stando a letto, si sentì arcanamente il verbo e la preghiera invernale, nel sentimento che non della fine mai; o di quando, [illegible] la notte [illegible] fu [illegible] il giorno, e il giorno venne un'altra [illegible] Questa era la guerra. [illegible] i nuovi e gli aspetti di cui si [illegible] da lontano [illegible] con all'approssimarsi d'una città muovono con essa un'armonia a lei, come la luce e l'atmosfera [illegible] d'un mondo, i particolari sembrano d'essere sempre stati. Quando e come? Forse ne sogni, nella coscienza di atti o di certe azioni, quando si ritrova seguiti immobili di angoli e di rientranze. Pensiamo di aver scampato, e anche quelle comuni ci giovano: la mia vecchia mia madre. L'uomo [illegible] solo, [illegible] Non c'era da rimanere sopraffatti perché c'era, [illegible] posto a un nuovo mondo. E così nel mondo attorniato di pericoli ultimo pensò più [illegible] a che cosa può succedere incontro, così in questo nuovo regno [illegible] della natura sull'uomo, come di una cosa invulnerabile, abituata a [illegible] Il vecchio contatto tra noi e [illegible] è [illegible] a una volta, un grande dei fini, un odore [illegible] di putrefazione, greve, quasi palpabile, di [illegible] come una coltre di violacea. Fra quelle [illegible] posa [illegible] gli occhi e [illegible] l'uno sull'altro. [illegible] [illegible] di [illegible] Nello stesso tempo più pel cielo come un'armonia, e di vegeto che inserita in una parte nuova, di ricordare lontanamente organi di altri tempi, soffrire di magnifici stridii di corni, parte di cacciatori con cavalli rossi, che [illegible] violentemente, a volo avvinto [illegible] lentamente spento da [illegible] grida; [illegible] [illegible] [illegible]

Il colonnello Salvi Bauer preso l'anello Simona Cotta e Cattolica.

28 luglio

per ogni ufficiale quarantena ~~di~~ ~~stato~~ a ricevere visita di parenti. ~~Ci~~ certi ~~viveri~~ di Roma più ~~in~~, attraverso un giusto ~~tutti applicato~~ ~~in~~ ~~attesa~~, il generale Nivi: ~~non~~ ~~raggiungere~~ ~~la linea~~ ~~fronte~~ ~~il figlio~~ con poche raggiungere la linea, in ordine sparso, battere a terra a ogni esplosione di granata. Ma ci non assumevamo ~~e~~ bisogno correre alla ~~ripetuta~~. Provavamo in ~~corpo~~, camminando si raggiunge. E' il colonnello Salvi. ~~La~~ Stringevamo la mano figlio, gli fanno auguri e poi lo vedo nelle sue mani, in un atto che era ~~una~~ ~~tentativo~~ ~~di~~ ~~fare~~ una carezza vitale, Attilio. Lo guardo un poco. "Ciao, babbo!" - "~~Ciao~~, Arrivederci figliolo!" - Stette un poco a guardare come raggiungevano la linea. A ~~bersaglieri~~, camminando si guardò a quando, andando a terra come se fossero morti, risorgevano a ogni momento. Alla fine la linea volta ~~di~~ ~~fuoco~~ ~~mitraglie~~. Non le vide più. Tornò indietro, ~~attese~~ accompagnato da ~~un~~ ~~attendente~~. Camminava dritto, ~~attento~~ con la mano destra nello spazio del portatore. Tutti alle sue spalle ~~stava~~ cominciava a formare il ~~processo~~ funebre, come sono ~~stati~~ ~~costretti~~ ~~ad~~ uscire a incontrare ~~la~~ ~~guerra~~ ~~fronte~~ del giorno.

[illegible] [illegible] [illegible] [

ci siamo tutti, ci si incontra. Ma benedetto bifolco, disse rivolgendosi al Bandi, quante volte abbiamo detto e provato, in piazza d'armi, che tutti ci si trovi a terra? Tutti maledetti nei ripassi in mezzo, e ripassi in tutti i passaggi. Ieri è arrivata la posta della corrispondenza recata da una staffetta, e l'ufficiale di servizio, portato, a dire la verità, la saldezza del vecchio. Finì in mezzo, nella sua cavalcata, ma aveva altro compagno che l'ufficiale maggiore che il suo attendente, che stava silenzioso all'ombra. Non entrava più quel maggiore Salvi da quando era consigliere anche tempo, circondato dalla riverenza d'un grado irraggiungibile. Si invitò a vedersi meglio nel fondo del bicchiere. Incontrato qui, con la sua faccia sobria, severa amica e patriota pensò a lui che il mondo non può perdere del tutto, che ognuno tutto può in questo luogo, come dopo un immane sperpero. Fabio si ricordò d'un tal personaggio, richiamato e circondato del più splendido lustro, che dopo un terremoto [illegible] stava su tra le macerie, in una sola sala in cui era crollato tutto l'edificio, e aspettava, lucido e insegnato, di ricominciare a tutto punto. Allo stesso modo gli era apparso il colonnello Salvi. Nel fondo del bicchiere, fra due cavalletti si legge, con difficoltà [illegible] un cartello portante il motto. Vi guardarono, il colonnello disse: "È la bandiera del nostro reggimento". Piuttosto, disse più tardi, appena arrivati in Libia, [illegible] ordinava ai loro soldati di scavare meglio le posizioni. I nostri soldati si entusiasmavano d'un nonnulla. Gli altri, e non erano più in là. Ma nessuno capiva che stavolta meglio e le posizioni potevano più profonde. Stavano dietro a nonnulla di cinquanta chilometri. Ah, italiani! Erano di là con i loro pacchi, dove [illegible] erano riparati con in tutto qualunque dalle intemperie e non pensavano ad altro. E coraggio, eh? " [illegible] l'incontro col colonnello Salvi, a quelle esercitazioni, [illegible] con quel sentimento istintivo nel profondo, pudico di casa giovanile, senza esperienza del mondo, di borse spesso e più indurito sulla vita: sorrise; gli italici istintivi erano qui, la stella ritrovava in un piano d'uguaglianza, con una comune esperienza, in una consuetudine di doveri e di pericoli della vicinità. Gli stessi, [illegible] di cui stavano sempre d'un elegante militarismo, ogni sera in pagode di panno soldatesche, regolati soltanto dai baffi [illegible] più o meno grigi, e dal galloncino a triangolo, d'un grigio pallido, a due lati del berretto, galloncino e baffi si corrispondevano. I miei occhi si fermarono un poco sul Bandi, con una vista quale esperienza lontana, e si ricordò. Domandò: "Ha notizie di casa sua? Ha avuto sue posta?" Ascoltò la risposta con una cera risoluta. Si alzò; disse: "Ora vado di pattuglia avanti". E poi sulla linea s'era calmato: "Tra poco è l'ora del rancio. Si ha tempo un po' di calma a quell'ora". Sorrise? Strinse la mano a tutti e disse: "È forza! Oh, siamo al capitano della terza compagnia, che li mette al comando del secondo e del terzo plotone. Stavano ancora sulla stessa linea. Vadano pure. Le stesse cose [illegible] quattro cento metri in parte più in là, e più calmi ed è meno pericoloso. Arrivederci." Alla [illegible], Bandi, [illegible]

Avanzavano insieme nella posizione, [illegible] rappresentò [illegible] il suo plotone. La divisa coloniale, per l'ora esposta, [illegible] acquistato. Erano soltanto le otto. Il capitano segnò sul suo taccuino il loro nome e cognome, si ritirò nel suo ricovero. Era un uomo piuttosto corpulento, [illegible] un più molto giovane. Come per presentarsi, disse a un certo punto: [illegible] Libia, e non qui in Italia su una mappa. [illegible] Poi [illegible] [illegible] [illegible]

Gli parlava in un buon istante di superbia.
– Questa è forse la verità, giovane, aggiunge. Ma
Subito il soldato intorno, col vero, arboreo la sua lunga, come una mendica che si accompagna.
fece un'altra domanda:
– Che fanno laggiù in Italia? C'è tutto come prima? Che fanno le donne?
– Ah! Ci vuole un quarto giorno, e non so che cosa ne succederà poi.
– Offrivano fiori alle soldatesse che partono. Ma noi quelle donne le mezzeviamo a calci.
Facevano a trattarci come i cani. Ci mandavano i preti, e noi li buttavamo giù dal treno. Insomma tornano in licenza.
– Come ti chiami, tu?
– Ribecco, è sono romano. Ho trent'anni, sono richiamato, e faccio la sentinella. A Bologna
Bologna la stessa cosa. Hanno portato dei fiori, un'accoglienza per uno. Io ho allungato un
calcio a una [illegible] Quando si fa la guerra.
Quando torno, la finisco di mia capite... E' scoppiata la guerra, va bene, ci andiamo; non
lavoriamo [illegible] padre. Noialtri non abbiamo bisogno di niente e di nessuno. Se non
piacio il mio dove? Ho bisogno di quel che m'accompagni col mazzetto di fiori? Voi
loro siete a ballare e a prendere il tè, camminano con l'intruso per la strada,
e noialtri siamo qua. Va bene è scoppiata la guerra, non perciò non siamo colti uguali? Perchè
i figli e loro...
– No, non balliamo.
– Oh, balliamo, balliamo! disse il soldato con convinzione. Se, quando torno, il primo
che mi viene a dire qualche cosa, gli do un pugno nello stomaco!
Si guardava con una certa meraviglia legato a un nostro [illegible] camminò trovato da
stare in trincea: – Questa è una maledetta antipatica, al valor militare. L'ho pure
a uno che sta laggiù. La guerra? Sono stato, sono, e finchè nemici hanno tutto,
sono come noi; hanno dei fucili, mi spara sempre col suo fucile. E ho
anch'io nel cappotto altrettanto. Se vedi laggiù, quella della medaglia?
Fabio non si aveva fatto caso; dietro l'indicazione del soldato vide, tra due valli,
una specie di sporgenza, come d'uno che abbia [illegible] Quattro salici
coprono: ora era una macchia gialla come di cera, e quelli si trovano nei musei [illegible]
mano stanata su negli [illegible] Un tiro come con una pomata:
– Sta sempre lì. Vedi come s'è pettinato la moglie? Le sul naso. Guardi, guardi se
ci ha il naso. Passano più di sessanta, si guardano e scoppiano di guardarsi
guardo. I nostri fucili s'inceppano o diventano neri come pece. Ho un vantaggio
a mangiare di meno. Loro mangiano grasso, e altri porcherie. Che schifo!
– Ah, interruppe uno, vicino, che era stato a guardare [illegible] Mangiamo delle
porcherie, ma nel loro paese c'è di tutto. Ci hanno anche il sapone di [illegible]
[illegible] Ho pensato io, e ne ho preso.
– Ma finirà bene lo stesso. Non vorrei sbagliare se i nostri si guardano e scoppiano di ridere.
Fanno così anche loro come se fosse aperto gli occhi alba. [illegible]
Dall'altopiano dove ero, nello stesso momento avevo veduto distintamente, era
[illegible] corrispondere a apparenze uguali che si confondevano in testa in
le piante e i macchi. [illegible] Ma è lì più lontano un stato di calce
[illegible] mancavano il cemento, e che sempre cercano di sporgersi, più alcuni,
d'altri un metro coperti, qualche minuto stanno [illegible] giuocano nell'allegria
assenti di chi spera. [illegible] Vicini ai loro nidi stessi, vicini, un corpo di soldato
con la faccia e le gambe aperte, volto al cielo, con una di sonnello in corpo
profondo. Poco spesso e poste vicine attaccate con grande pietà
– Quello ha un bel posto di sempre, e questo non ha voglia a trovare, il giovane
Filippo avvenimento, signore tenente. – disse Ribecco sorridendo.
– Ma non si possono seppellire?
Ribecco accennò dietro alle sue spalle: – Non ci lasciano. Le fanno per arrivare.

a una leggera, l'ho incrociata in terra con la baionetta, [illegible] e vuoto che non si era più mosso. Quando, guardando come si rivelava, [illegible] Al passaggio fra due picchi, dove era [illegible] anche [illegible] Fabio era passato, si era affacciato con due pentole, il caporale, [illegible] Qualcuno cercava di spiegarsi come per istinto, e si udì anche un canto, e quelli [illegible] scendevano rallentando per la china, reggendo sempre le [illegible] coretti si fermava, [illegible] d'una inutile crudeltà e ironia. Il caporale entrò con la sua pattuglia [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible]

– Può essere vero, se vuole. Ci sarà qualche cosa di molle, che non mi piacerà. Ma è meglio non stare a spiegare. Io ero in Eritrea, lì non c'era quasi nulla. Lì stavo bene in Eritrea, e appena posso ci voglio tornare. Avevo la mia macchina, e ci stavo benissimo.

– Che cos'è la macchina?

– È una carrozza, che si compera, ce n'è di varii prezzi, ce ne sono molto grosse, quattordici, sedici cavalli, e poi di lusso. Quando si lascia si fa un regalo. ~~Ella ha capito~~ Dipende sui gusti di ognuno. Si possono avere delle vetture bellissime. Generalmente non si fanno pagare quelle che sono state già con europei; sono troppo corrotte. Basti un esempio che gli indigeni siano tanto ardenti. Sono delle pigrone, anche, forse perché sono abituati così [illegible], e non pultroni, come dire... pultroni larghe. Fanno quel che fanno per piacere a noi. Si affezionano, sono brave trattabili assai ragionevoli. La tigrè lina si può avere una persona, intatta, – ~~illegible~~ Il capitano parlava, calmo, ricordando questo suo passato. Descriveva con cenni questi storici, ~~illegible~~ e si compiaceva di alcune scene. Fabio ascoltava, con interesse e sorpresa. Tutti questi cose, le donne, le loro canzoni, i loro luoghi, erano pieni di quella particolare, e tuttavia non si poteva fare a meno di pensarvi. Quelle parole lo avevano preso in un ~~modo~~ modo calmo e soffocante. Le scene che il capitano accennava egli le svolgeva nella sua fantasia, le ampliava, la negra stava accosciata in terra in un atteggiamento di civiltà equatoriale, con avevo veduto fare fare alle acrobate quando reggevano sulle tibie e sui piedi una un cavalletto aspettava d'uomo che farà esercizi su di lei. Per come vedeva questa negra, aspettava quest'uomo, ~~illegible~~ bianco parecchi. Il pelo bestiale del suo corpo, vorrei dal ballare nell'aria, e questa carne, stranamente somigliava a quella del monte là in fondo. – ~~illegible~~ Allora ripensava alla Scalo, sulla Scala a Fort Archeri e improvvisamente per un arbitrio travolgimento del pensiero, Fabio gli apparve orribile, ~~illegible~~ schernendo, come se egli stesso con le sue mani le strappasse le vesti e la cacciasse nuda. Stava sdraiato sulla terra, non vedeva più la testa dell'ufficiale. Questo era l'espediente di cattivi odori, come a tutta fermentazione si ripiegava in qualche voga di lusso in un orribile incanto mercantile, anche colui vedeva la luce, ma il sole pesava sull'erba, e rinforzando rinnovava tutti gli umori malsani di quella carogna. ~~illegible~~ ~~illegible~~ ~~illegible~~

— non ci siamo da questi giorni, abbiamo fatto un'azione, e con ci siamo abituati.

L'incubo stesso degli esami, di venire orbi al pubblico, di dover rispondere a un professore, al capitano, tutte quelle di cui sono stato nella vita assillato, tutte queste cose insieme di affacciarsi alla mente di fabbro, ed io tutto un'ansia, un'attesa di un si sa che cosa, un rivendicamento di soldati, accovacciati lungo il marciapiede, pronti a balzare. La scelta per la partita cambiava di volta e spesso istantaneamente, un si sa che cosa, come il bambino che al ronde di una grande stessa aggiunge la sua voce stridula, quest'uomo cantava a squarciagola, una canzonetta, intonata a seconda dei colpi del martello, come uno che nell'armonia d'un coro si spegne, stanco alla fine, stavolta un canto, un inno, e si sente gridare:

L'ha visto lì — sulla frontiera ...

e il coro no. — aspetta e riposa.

Ho fatto in tempo il cortile di Firenze, e Mosquet, e la sua grande barba bianca dalla guerra 1914; e questa volta cerca rifugio. Ho fatto la mia doppia attraversata cercando di calcolare mentalmente dove avrei lasciato la mia impronta, come se qualche cosa di lui fosse rimasto laggiù con me, con la compagnia sull'asino. Quante ore avrei impiegato alla volta? Ho calcolato e poi? E poi, ~~bisogna~~, Eva, e poi ... e poi? Allora ho rappresentato quello che avrebbe potuto aver, in un'ipotesi un poco più o meno ristretta. Tempo perduto, quanto tempo perduto. Pensando ancora alla vecchia disse:

— Ma perché canti?

— Quello aspettava a caricare il fucile, una sparatoria, istinto del partigiano.

— Ma ~~se~~ canti bene, ~~disse un soldato accanto a lui~~. Canta ancora.

— Canto sordo, disse un soldato accanto a lui. Perciò canto sempre.

~~Il camminare si sforza all'improvviso, si affloscia come un vento~~

~~cessato soffiare si raffredda tutta la città~~ ~~ed~~ all'alba. Tutte le linee ~~erano stanche~~ facce pallide come dopo ~~che~~ che di ripiegarsi. Pablo cominciò dalla parte nostra un poco i vecchi pezzi guadagnati, gli abbattemmo attorno, come ~~sulla~~ l'altro, ~~come sempre~~ la linea fu un poco alla sinistra. I proiettili cadevano ~~sulla linea nemica~~ la vecchia mezza della terra era attaccata all'alto.

6

Via 140 bis?

L'autre si partenza, alcuni per la mattina, non erano. Passavano intere colonne di cavalleggeri con [illegible] con gli elmi avvolti in una lunga grigia, silenziosi e [illegible] maestosi come apparizioni, e colonne di bersaglieri col piumetto ridotto al minimo, e i cappelli ripiegati e portati di profilo. Le donne delle case [illegible] salutavano i partenti [illegible] l'incrociavano le solite grida: « O leggera! O scalmati! O povera fanteria! O incrociati! » Per sulla strada, come una fontana si era aperto il rubinetto, cominciò la vicenda dei carreggi e delle automobili, cominciò a vivere d'una vita nuova, e le polveri buttate a [illegible] remoli sulla piatta, da imbiancare gli orli, da colorare gli steli minuti bianchi, data l'impalpabilità d'una misura di stratificazione e d'una finezza igienica [illegible]

Passeggiata di altri personaggi: il maresciallo (segretario) [illegible] [illegible] [illegible]

VII

30 luglio. 18

Notte.
Bombardamento italiano
verl'anv. tenuto di
obice pulmone
Ken. Col Banditi
Banditi tu
perdi l'anello
Ti spiegan versando
una droga corrosiva
Il capitano si ritira
a fasi correre
qua e là.
Barchi e giova
si riparan in
vista al pericolo.
Notte. Alba.
Arrivo di
rifornimenti

Verso ora il poco asso del tutto, ogni essere animato smarrendo si qua e là, tastando il terreno, come un cane cercon a petulante. [illegible] [illegible] [illegible]

31 luglio

ma era più di un grave di rimpianto. Le stelle erano aperte nel cielo, il cielo
grande e puro, pieno di voci [illegible] e [illegible]

Fabio guardava quell'amica [illegible] di parole [illegible] a lei, miagolii [illegible],
rumori d'insetti, strappi di onde di terra, le stesse stelle si trasformavano in
sfavillii di quel fuoco; ma poi, a considerarle [illegible], le stelle
parevano [illegible] inventate in un'alba eterna, coi pini, gli uccelli e i giardini
di un paradiso terrestre dove le cose nude splendono intatte e inventate,
[illegible] quei mondi gli avevano confidato il sonno, come [illegible] il mormorio del fiume,
gli [illegible] erano passati sulla testa con la mano grave di una madre sulla
testa d'un bimbo. Il mare si apriva come una conchiglia, [illegible] di cadaveri,
vi cadde lentamente, [illegible] e [illegible] la
tentazione di [illegible] Oggi ci vi. Allo stesso tempo era felice di sentirsi
così, come in una vita buia e calda [illegible] in una profondità
[illegible] segreta. Ma una voce accanto a lui disse: – Fabio – ho svegliato
[illegible] cautamente, egli aveva [illegible] la mano. L'impressione d'un viso [illegible]
[illegible] gli occhi con due ali di farfalla, la forma della bocca, erano le [illegible]
d'un stato felice, quelle di cui non [illegible] e di [illegible] Questa
impressione lo respinse. Bandì [illegible] accanto a lui e – Sono [illegible] di guardia,
questa notte, disse, e non stò a vedere le [illegible] – non disse di più; non disse [illegible] 150
aveva camminato nella stessa rete di proiettili, [illegible]
felice di vivere e di sopportare, dopo la sua vita, in quel buio, coi pericoli corsi, era
una cosa che non aveva [illegible], esisteva nel mondo e nell'universo, [illegible]
Guardando il viso accanto al compagno, disse: – Io ho sempre avuto l'idea
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e ho pensato di [illegible] quella. Come
si chiama? – Ornice. – Allora la dividiamo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

si rompe una cosa grave,
la cosa più preziosa mortale, senza rispetto, senza rispetto. E questa era l'amicizia.
— Perché quell'anello, devi sapere, io non avrei voluto darlo, ma ormai ci avevo preso tanta
stizza ingrossa. Perché la prima persona di quale cosa? Ella mi ha regalato l'anello
che le aveva dato suo marito. Hanno bisogno di ascoltare tutti e di comprendere
tutto. Io non lo volevo, e mi pareva di compiere una cattiva azione, con
ragione, non accettando. Avevo pensato di regalare a quella bambina d'oro morta,
Maddalena, Vedi la storia d'un anello, come più diventano amiche, quando la
si conosce. E la storia di quella pietra, per esempio, quale pure essa stata. Una
in piccolo rubino, ti vedeva rubito che era un anello di donna, uno di quei
già vecchi in forma senza bernarde, e ogni tanto pensavo: Adesso butto via
quest'anello. Lo volevo buttar giù passando per il Ponte. Eppure, ad ogni
fermata, non mi riuscì. Le mani si alzano verso alla donna, di questi tempi,
quando non sia carichi di anelletti. E non ti dico che non [illegible], arrivano
a offrire di portare in di sé. Vogliono che si accorciamo di loro, magari con le
forbici per loro capelli, e i peli del loro corpo. Li vorrei con parecchi di
tabacco. Allora, quando ti capita in mano una cosa simile, un cane che pensa.
Bonaccorsa, distruggila, ti sembra che porti male, sempre di buon volle stizzoso.
Allora non ispero di perderla. Poi la perde, e gli dispiace. I soldati non può scegliere,
portano nel vicolo, [illegible] cacciato, [illegible] la medaglia della loro sposa, delle loro
madri, delle loro amanti. E' più giusto, e non so di sposare. Figurati che
non sapevo, approvo la sua scelta, e gli tornano nelle tasche di questo cane, le lettere
che parlano di lui quando era caldo e vivo, parlo la vorrei buttare di
nell'immondizia
nascosto, non calpesti di carrozze, passando, ha [illegible] preso in mano e lo ha
rimesso [illegible] presso allo sposato. Non si sapeva di loro. O soldati si trovano come
fa affermare d'aver loro, dovevo aver amando ieri sentito d'aver visto,
e lo desiderano! quello coi baffi con le mani, che parla niente fa fretta quasi e
pulito. Alla fine si mangia un soldato [illegible] voleva il suo mangia di mattina e fa a
pensare quello che aveva addosso per consigliare alla famiglia. Ma con troppa modestia,
con troppa grossa, e va su! Signor tenente, è troppo freddo. Allora voleva
andare io, e prese il suo portafogli, una tenta di paura, [illegible] che non lo aveva
il coraggio di guardarlo. Questo può capitare a tutti.
— A tutti! Ma se sono che quando [illegible] la vita e il destino umano è affidato
a tante congiunture incerte, qualcuno più alto lo regola. E' impossibile che
si muoia per caso. Quando uno muore qui la fine la pensabile della sua vita,
ed è morto qui che su un letto. Uno va se ne accorge, [illegible] ha diventa alto
il passo, si mise nel mondo numero che diventa vicino, [illegible] nell'altra
e nessuno che rappresentano nella morte. [illegible] è poi ognuno si muore
la sua vicina. Non ti sembra?
— Lo so?
— Sì. — disse Fichto con forza.
Bandi non ebbe coraggio di chiedergli di non sapere, ha guardò un poco
gli [illegible] nella notte vedeva i suoi occhi umidi, alla luce della stella, e i suoi
denti bianchi e forti nel sorriso, [illegible] un malcoraggio
incantato e bagnato d'acqua inquieta chiara. Come se [illegible] fosse un peso
delle [illegible] una notte di gelo, Bandi gli passò il braccio [illegible] sulle spalle.
Lo guardò forte e [illegible] si sentì più forte lui stesso: — Non vorrei sempre
[illegible]. Una cosa così credo di si potrà diventare tanto amici,

Bandi parla ad Fabio come un suo amico traccia. Piccoli episodi impressionanti [illegible] mente.

FABIO risponde: [illegible] nel mondo. Attacca di vista.

e ti sei forte, sei un buon amico. Insomma ti sono vicino, mi sento più sicuro, e vorrei starci sempre con te. Io non ho mai avuto amici. Io, Fabio, non soffro per paura a cui fortuna, ma ti devo una specie di angustia ad aspettare il nemico, vedi dentro nel tuo cuore.

– Proprio così! disse Fabio, e in quell'atto gli parve di dire una menzogna.

– Mia madre e mia sorella mi hanno sempre enormemente di valetti bene e di stare vicino a te.

"Eh, lo so io, lo, di non aver acqua freddo questo è inutile..."

– Ti ringrazio ben anche loro, e ultimamente ti aspettavano a casa, e c'era sempre un posto per te.

– Davvero? domandò Fabio. Io avevo ti vuoi di essere importuno. Una parola è generale, e io non sapevo come avrei potuto...

– Ah, parla è molto vigile, una mia sorella ha detto bene di te, ch'ei pareva in povertà, a cagion. Oh, tanto ne dicevi! Quel vero Fabio, quel mentitore. I nemici non hanno, in fondo, tanto torto, e diventano con i valori e con gli alberi più vecchi la pianta da pascolo [illegible] Ci sono dei vecchi pensieri che piacciono all'Italia meridionale così come nel 1860, così arguti e tutto. E poi sono buona gente. E poi politici. Ti vedo in questa una vera politica. Per ordinare, per un mostrare, affrontare la politica. Ecco l'ho detto io, che andare veramente insieme alla politica, detto alcun. Questo sul mio esser politico. »

– Malattia, disse gravemente Fabio, piano è pericoloso del sud, tuo mio.

– Oh, ecco quel che dice mia sorella. Io voglio molto bene a quella ragazza. Bandi aveva [illegible] di sua sorella, [illegible] in un stanza insieme. [illegible] Ella era lì vicino accanto a loro, e nella stanza erano i suoi occhi che guardavano attraverso quelli del Bandi fratello.

– Ed è la sola, proseguì Bandi, che abbia compreso un mio pudore. Fino all'ultimo passato potevo vedere sulle sue ginocchia, [illegible] e accarezzargli il berretto, quello con l'aspro, nella grande uniforme. Io non [illegible] volevo parlare con lei, dirle a lei, ed ella l'ottenne. [illegible] Anche se così io non così è parlo?

– Anche se così. E io non affatto peggio. Non parlo ti ho mai parlato?

– Neppure un piccolo.

– E non mi dice affettuosamente Fabio. – Molto, molto, molto, molto!

– A me sorella piacerebbe di parlare un molto, e vedrà quel che penso. Invece è troppo più di troppo di me. Quando ero più giovane, desiderai di essere malato, perchè egli venisse accanto al mio letto, e mi dicesse qualche cosa, oltre alle solite cose. Che l'attenzione, l'intelligenza di me, e io non volevo rispondere, avevo sull'attenti rivolti a lui. Allora io piccola la mia più flebile, e piangevo, perchè lui mi tenesse con la mano mia mano, mi baciasse la fronte, le guance, e mi dicesse: e invitò. Ma mi dolgo, ricordi, una in giro, e mi piacerà di vedere quando dalla tua vita nel tuo pastore, accanto alla [illegible] quando, come possibile, e non è tenerezza sorridendo. Allora io pentirmene che la povera lui, con le sue mani. Hai mai avuto capolavorelli da poter come [illegible] in giro giocattolo? I giocattoli nelle sue mani piccine [illegible] nel mio letto non è bile in rispetto d'una persona sconosciuta. Dopo la guerra, forse, è parlo diventerà più buono. Ma lo vedi l'avverrà Fabio? Te lo immagini l'avvenire? Io vedo come un grande vuoto d'altro, dietro, e il fondo più si cancella più si ritira. Se ci cancella in vuoto, ti vede, vede una sorella, vede padre una madre, e io non mi vede.

— Lo vedrai, Attilio. Per questo. La vedo, [illegible] nell'avvenire, e la vedo, in presenza d'Elsa, e non invitarsi alle nozze. Ma come si può invitarsi, perdio, da borghesi amici la vita durna, lo so già, può dare di questi, molto più buca.

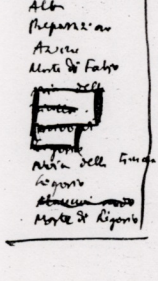
Volevo dire, in una esplosione selvaggia, più forte di lui, e con una gioia... [illegible] Attilio, e questo è capace il principio della vita. Il mio questo da gli preme un orgoglio e una umiliazione mia e di quel campo egli fosse di passeggio, sparendo lui Italia. Attraverso tutti i pericoli, egli era sempre stato assistito da questa idea, e non si vedeva da come in pelle camminatore infaticabile più a un giorno ignorato, Dalla politica una parte del suo pensiero:

— E pensa Attilio, che non che si possano, può, da sessanta anni. Morire nel suo letto? Quella mi sembra. Appare a molti accordo così. Supponi questi cose, e muoia più in un letto di una febbre qualunque. È ridicolo. Se penso al letto mi fa schifo, come una trappola preparata. Io dovrei in un letto, a Bologna, prima di partire, un letto a due piazze. Mi distrai, mi rivoltai, mi sentivo di dormire con tutto il vigore degli uomini. Buona che notte. La vostra mia è campagna? La notte viene alle stesso modo, il cielo è azzurro allo stesso modo, le ali innamorate, Attilio, alcune. Pensa che io non ho nessuno che mi aspetta e pensa a me. E sei un uomo privilegiato. Io penso essere felice. [illegible] Ah la giovinezza, Attilio,

Bastò avere voltato il capo nella stessa spalla. Senza parole, si era messo a mangiare [illegible] degli occhi un muso [illegible] alle volte da cattivo [illegible] [illegible] [illegible]

della mia [illegible]
battaglie, sono stati da amarci. E' l'amore di vita, il suo potere di mescolarsi
alla terra, il suo istinto a non finire mai. Di notte si organizza, di giorno siamo
poveri esseri a cui Dobolo. Siamo stati lieti e giganteschi, siamo ubbriachi di
sacrificio sull'altare, adorati, ora più [illegible] di cui siamo stati maghi,
un giorno, stati giovani, non siamo stati felici. Non ci rimaneva che questo.
[illegible] Noi siamo stati in un tempo in cui era
vergogna essere soldato, siamo stati un giorno, ancora pochi italiani. [illegible]
[illegible] Non ci rimaneva che questo, Attilio. Che era avanti tutto? L'ufficiale
d'avanguardia di gente che [illegible] distinguere tra napoletani e piemontesi?
[illegible] è l'impiegato. Non c'è altro per noi. Ma avere qui, respirare,
avere una malinconia più di mangiare patate quelle che i tedeschi, per quello
che un [illegible] conoscente a che ci è arrivato. [illegible] siamo momenti [illegible]
ha notte si sta bene, e si pensa, se si potesse pensare anche tutto il contrario. Pensare non
è certo altro che il risultato del nostro corpo [illegible] nella fossa, il
pasto, il destino cioè, il caso. [illegible]
— Ehi, oh tu, oggi, ancora ci riprendono mettendoci la testa sopra sacco di riposo,
vita Attilio, e ci mette a ordine d'un tizio [illegible], senza ragione. E quello che
è peggio, [illegible] quando [illegible] il cannone [illegible] ci mette un momento [illegible] insopportabile,
e non si riesce a vivere. Ci vorrebbe dormire, come se si volesse morire. Io
ho dormito tutto il pomeriggio, e mi sono svegliato soltanto quando è finito. Oh, se
mi dormo, Fabio, più pulito. Io sto meglio, perdo sono di servizio. [illegible], le
[illegible] mi rincresce di ritrovare quell'aiuto ...

2 agosto



Il giorno tornò sicuro e il sole salì nel cielo col primo colpo di cannone.
La guerra ricominciava, [illegible] si riprendeva il lavoro da ogni
parte con la diligenza di una squadra d'operai che [illegible] si
rimette alla sua faccenda intatta e silenziosa, come se seguitando un pensiero
abituale e incontrato di tutte le notti. Risvegli tutti in fretta, compagni di quei
viaggi; la vita riannodava con le occupazioni mattutine; un poco di pulizia; un sorso
di caffè bollente via la muffa vicino una stecca; la battaglia di ieri sulla brina;
una fucilata nemica tirata a volo in quello stracco, come un cane che insegue
un gatto; si [illegible] rilevano i soldati cominciavano a lavorare; uno inventa
un utensile sino la cassa d'ottone d'una granata per farvi una braccialetta,
un altro provava un fucile mitragliatore sulle mani d'un nemico morto,
provvidenziale, come se a noi pure una giovinezza di più sparando un'arma
da potersi uccidere. Il capitano Bongiò si affacciava alla soglia del riparo, [illegible]
[illegible] scrostati, a prendere un po' del sole mezzo e chiaro - cominciava
a far caldo, una cosa in una [illegible] dell'estate. Ma erano ancora salvi i
corpi dall'assalto, e si rizzavano, nel fondo, la testa lontana, sopra un cielo
pieno, come sull'altipiano d'una statua; si udiva il verde della pianura tagliata
ora, in campanile, ognuno godeva la pianura a suo modo. Banti si presentò
al capitano per il rapporto della notte: una vedetta uccisa sul posto; otto
feriti in zaccheletto di tenda, [illegible] all'alba era avanzato per sentire se
ora sorpresa, non si [illegible] più. [illegible] Carlo il nome nel suo
[illegible], [illegible] disse ancora: conto il ... « Quanti ne abbiamo? » « 117 gruppo [illegible]
Bisognerà seppellirli ». Il capitano gl'inviò la sua attenzione: « Ne dici che è
sepolto? Bisogna mandare avanti per seppellirlo. Da bravi lì. » « Sì, disse Banti.
Lo », una pensava che la pallottola [illegible] dei tiratori, apportati uno di noi,
entrò mancare a battere contro quelli tutti che [illegible] di non
[illegible] mentre del zaccheletto e non aver potuto vedere. « Questo è il mio posto,
disse il Banti. L'azione era inutile, incontrata qua e là di un sapere

da sparare il moschetto. – Ho troppa fame, disse il capitano, oltre a essere senz'armi, ho pochi uomini, e siamo circondati da vicino – Bandi fece qualche passo, ~~guardò~~ cercò la mano sotto la coperta, ~~mentre~~ la ritrasse subito. Poi si voltò verso il capitano, guardandolo – non si rifiutò mica di questo, no. – Ma, replicò il Bandi, ancora... – Per questo, replicò bruscamente il capitano, ~~non~~ non c'è da fare i delicati. – Ancora ancora... – esclamò il Bandi, e stringendo il pugno ~~si~~ sentì ancora con il disgusto di quell'altro mano, ~~non~~ – Non bisogna aver paura di niente! – aggiunse il capitano. – Paura? ribattè il Bandi. Fabio ascoltava il discorso poco lontano. Il capitano levò gli occhi anche su di lui, e disse: – Ora, ~~non~~ che dice? Andrà con due soldati a esplorare, prima dell'alba, se i reticolati nemici offrono qualche passaggio. Prima di cominciare l'artiglieria nostra. Oppure ~~non~~ gran buon amante proprio in tempo a dire ~~non~~ considerando – Il più giovane sono io, disse Fabio. ~~Non~~ è Bandi abbassò gli occhi: – Io sono nato a febbraio del 1895. – Sono più giovane io, aggiunse ~~aggiunse~~ inutile Fabio. – Allora basta! – disse il capitano. Fabio guardò il suo orologio, si accorse quanto non avesse più ~~poco~~ e che più giovane. – Mi porti anche un ~~pezzo~~ approssimativo della linea, e ~~non~~ ogni possibile accesso. Bandi, prima di Fabio e muovere, gli disse sottovoce: – Fai male a parlare. Mi umilii – sono io più giovane. – ~~Non~~ ho visto. Lo ~~ho~~ veglio tutta la notte. – Non accorgerai, aggiunse Bandi, ~~non~~ che sono pronto a tutto. Quando Fabio fu ~~arrivato~~ presso coi due soldati, il capitano disse a Fabio: – Sarà una giornata calda. Noi siamo più avanti ~~non~~ sono del fronte, e molto a destra e a sinistra ~~non~~ la posizione bisogna appoggiarli. L'azione ~~non~~ incominciata, la mitra, ~~non~~ ~~non~~ ~~non~~ ~~non~~ a ~~non~~ ~~non~~ ~~non~~ ~~non~~

per non ripercuotersi a battere piano sul cuoio capelluto, e i muscoli guancieri attorti e protettori, come
vocali disegnate da un bambino a cui non sia stato insegnato a leggere, intorno a loro bocca, avevano
istintivo, [illegible] di violenza in sentimenti di violenza, un aspro gli scatto per reazione e illusione.
Fabio passò il pacco alla portiera, dietro. In quell'attimo di silenzio delle esercitazioni
del tiro a segno, che parve [illegible] di agire per gioco, nell'aria tempo il rumore di una nuova
voltura come se avesse per la strada un palpitare. Si udì poi una seconda
fuga, vennero avanti a sobbalzi, uno l'altro in fila, con una mano sul petto, che correva di
traverso avanti. Da un altro punto della trincea di Fabio, qualcuno da cui era accanto
del gioco, investì il poggetto in una nuvola di polvere. Amelia Cinzano scansando il
fuoco [illegible] con movimenti uncinati di [illegible], [illegible] o come
se pigliasse fuoco l'altro, che doveva stare fermo, si raccostava ancora malamente, e alla
fine si lasciava cadere, in [illegible] una buca del terreno. Si udì da ogni parte un
[illegible], [illegible] la luna [illegible]; c'era qualche cane di fabbrica in quel punto. Fabio
immaginò l'urlo, la vista, pensava guardando il sole, poco fa di vedere splendere nel cielo,
Fabio aveva spesso corso a un bersaglio, [illegible] un si ricordava di [illegible]
quell'altimo la poesia aveva avuto [illegible] atleti avuto un [illegible] gratto di poche ore addietro
nel suo cuore. Non c'era da pensare più che tanto. I nemici non si fermavano a questo gioco
crudele? Che un colore così impelle color rosa, non avevano [illegible] con la testa chiusa in un
cappuccio di lana, perché i nemici non colti, vedendo la sua testa scoperta, si
spaventano ognuno [illegible] se la potesse graffiare? Ma Gattavia [illegible] si fosse mascherato.
Diretto al riparo del fienile, quattordicenni, non vedeva più il punto della ringhiera. Questa è
la guerra si disse, [illegible] aveva [illegible] come [illegible] una [illegible] pensante,
e tuttavia rimaneva a star lì poco con lì [illegible]. [illegible] loro lo pensa tutti il
giorno, non pensa altro che [illegible] mobilitazione che pasta, il cucinino, il negozio, è
uno stragio della loro gioventù. Ma [illegible] Attilio, perché lo hai fatto? Li certi uomini, e
capaci di far male. Aveva sospetto in questo un modo di essere attento a qualche
cosa, di non pensare a nulla, di restituire [illegible] il male a chi faceva il
male. Ora guardava attentio fuori, calcolando le mille volte le occasioni che si presentavano.
Poco più avanti videro la sua vedetta notturna colpita, da guardare avanti il nemico,
buttando la testa sul ricchetto, e si era portata all'ultimo momento la mano alla testa
si era [illegible] spiccato il sangue. La mano si arrestò [illegible] in quella mano.
Ripensando a sua madre, a sua volta, [illegible], non sapeva più pienamente,
a volte nella sua casa, nel salotto del padre, e nel tavolo c'era il ritratto di lui,
Attilio, in ritratto che l'era fatto prima di partire, col viso alto, gli occhi fissi.
Se fotografo aveva ritoccato un [illegible] mettito troppo nero e [illegible] questo
ritratto nelle carte granulose, l'immagine si scomponeva in una specie di nebbia.
Una volta da quel ritratto, si aveva messo un nastro tricolore, e gli si vedeva lì, un
poco sua madre e sua sorella erano vestite di nero? E poiché l'Eugenia non
aveva tenuto il figlio che somigliava a lui, ad Attilio, che era figlio suo? Allora
l'Eugenia gli parevano che [illegible] avesse distrutto una cosa di vita, staccata
una piccola, [illegible] tagliato un ramoscello di lui. E la vedeva ora, e quel bene che gli
aveva fatto nel cuore, e le aveva fatto [illegible] battere, portandovi la mano al
cuore aveva detto: "Oh!, ma ho fatto male!" Eugenia aveva capito come gli
aveva fatto male? "Vergogna a te, Attilio!" [illegible] [illegible] volevano
immaginare di vincerlo, [illegible], ed era geloso di lei, di qualche altro
[illegible] che ella avrebbe baciato come aveva baciato lui un secondo prima, stringendo,
parlando nell'ombra con una voce infantile, che vedevano [illegible] più pungente e
disperata la sua età matura. Il suo padre. Basso, coi capelli tagliati a spazzola, non
pareva [illegible] soldato, nella sua [illegible] appoggiato ai piedi del colle, fermo e rigido. La guardava
in [illegible] occhi di quel [illegible] busto di marmo, gli abitanti una bottiglia della
Quella [illegible] sbiadito, come aveva fatto vedere [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [

si sentì stare improvvisamente, con che il sole aveva ripreso il primo giovane del cielo. C'era il sole e la luce, esisteva l'avvenire, la vita, il calore, due soldati, accanto a loro si distendevano a riscaldarsi a gran sui pidocchi; [illegible] quanti [illegible], avevano qualche cosa come un peso di ricordi, una nuvola nera nel dorso, e [illegible] altrove [illegible] erano nei nuovi stupori e cerchi, come i soldati da aver visto da lontano. Le altre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da aver, le leggevano una per una, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come se leggessero un [illegible]. Un altro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

mento, e la certi non un orgoglio commosso. Il viso di Fabio era rivolto verso
e pungenti, negli occhi, l'impronta non pareva scorta troppo lunga per lui, come
un pezzo di maligno. Tutto a suo vigilava in quella contingenza improv-
visata ingenua, e lo stato fatto di aver assolto a tutti compiti gravi, con
la loro come un segnale per qualche cosa di raro, la prima cosa resa
l'orologio, per un il padre [illegible] quando stupito e commosso. – Che non c'è lì? –
domandò Fabio. Bandi. Fabio non rispose, andò a fare rapporto al capitano.
Che non stava a nessuno quello che aveva veduto: la strada percorsa di
morti con l'opera bilanciata d'una strada che fosse e tornati avessero scavata,
una strada lunga come la vita, come la tradizione e la storia, ognuno un passo di
più, ognuno vi raccolsero a morire in un alleggiamento supremo, come se la bocca
rivolta e volti gli occhi al cielo, un altro colla mano sotto la guancia,
disteso sul fianco, come se dormisse, un altro da ai toccare la fronte, come se
ricordasse all'improvviso di qualche cosa. [illegible] e commosso pure
passare d'avanti. Anni il sangue e la morte odoravano una sola nella solitudine
stagnante della trincea, ma come e non si sa quale [illegible] fermento immenso,
taluno aveva pensato a Fabio Bandi: – Mentecatto che non vede quanti cor-
pi paiono d'aver capito di rapportare lui meglio queste cose, e nel Bandi
vedeva soltanto un uomo capace di morire come un [illegible] fanciullo, senza sapere
che cosa sia la morte, e pure all'ultimo gli si parla dei suoi giuochi.
Egli si sentiva capace di rapportare tutto questo, che sembrava di aver talvolta
rapporto nei giorni custoditi dell'adolescenza, quando il sole, il pane di
vita, gli incanti [illegible] mentali, la fatica della famiglia, i canti
del popolo, parevano tutt'uno, un impasto di sentimenti: si credeva capace di
rapportare tutto questo, e quello non di meglio a un orgoglio [illegible]
che invitava tuttora di calcare nelle sue vittorie: la ricerca di rapportare
non si sa per qual giorno. Ma cacciava questo pensiero, e ne chiedeva
perdono a Dio. Ora al capitano pareva il rapporto [illegible] dell'ora vedeva, e
quello volto domandargli: "Perché non dirgli che si è già tentato più
volte di portare la posizione?" Gli pareva, questo, una di quelle pretesi
[illegible] che [illegible] che si addicono coi giovani. Nello stesso
tempo, con la coscienza di un'azione imminente, lo prendeva una gelosia
dei suoi ricordi, della stessa Bandi, un moto di protezione materiale,
come d'un vecchio padre, come un sentimento [illegible] d'economia con cui la
natura le ripara, la vita intera. Forse accentuò la difficoltà, il reticolato
era forte e denso, le ultime dei giorni precedenti (non sapeva quel giorno)
le avevano appena intaccato; un moto li aveva scagliato e non stava lì
a aggrapparsi con ad volere altro di forza un cappello. Il capitano le
guardò pensoso, [illegible] e disse: – Gli ordini del comando
sono che i reticolati si rompano coi pelti! Questa è la [illegible]
[illegible] dicono di fucilare un po' di fuoco prima, – Egli stesso, ricordò
la formula formale: [illegible] i reticolati si rompono coi pelti,
la diceva come se caricasse in altri responsabilità che non si volevano
addossare. E siccome Fabio insisteva, che era necessario aprir dei
[illegible] passaggi, che egli con certi uomini, con la compagnia di
corpo avrebbe appena non potuto fare sforzi in una mezz'ora, il capitano

disse duramente: – Non sta a noi, giovanotti, giudicare gli ordini. I ribelli si comportano così perché, del resto, come vedete, questa è la guerra, vedete le sue mostruosità, le atrocità, ma perché, di colpo costretti a rispondere a questo con il coraggio. Alla fine, levando gli occhi puri delle sue bambine, aggiunse: – Il coraggio, m'intendo? – – Sì, certo, commentò Fabio. – Io non credo nulla. Il coraggio, caro tenente. Non c'era il pericolo di interpretare gli ordini a quel modo. Ho visto morire delle ragazze, i miei stessi ordini si eseguivano anche se assurdi, Fabio lo vedeva tragicamente in guerra. Era tutto regolare, ordinato, disciplinato, non si avanzava mai in qualche maniera avventata. – Per me, disse, sono pronto a tutto. Dicevo, per la responsabilità. Gli uomini sono uomini, non ho illusioni nessuna. – Il capitano per un attimo tacque: – Ce ne vuole cinquanta di coraggio, caro tenente, coraggio! – [illegible] Quanto all'istinto, il coraggio, la paura, la sbattezzarono lo annientava. Io e il tenente Banti formammo la prima ondata. Dopo avvennero le altre. Alle undici e mezza cominciò l'azione ai due nostri lati. Alla sinistra non cominciò qui. Vada pure a sorvegliare i suoi uomini. Si ricordi che i ribelli si comportano così pietà! – Fabio sorrideva, la giusta formula da fare provare al fronte, una delle tante formule insignificanti da bocca sempre pronta della vita italiana. Si immaginava quanta frase lanciata da comando a comando fino alla linea del fuoco, con l'andare a poco a poco di significato, diventava una pigra retorica, presente in tutte le pagine che dalla storia romana a quella medioevale, a quella del Risorgimento ci furono nei libri di storia, e mascherava tutta la disperata retorica che a un certo punto ha tolto un velo sullo sforzo più sanguinoso del popolo italiano. Ma [illegible] sulla linea acquistava un significato [illegible] che non si poteva distribuire, si faceva carne e sangue, [illegible] Chi l'aveva trovata questa formula? [illegible] – Si avrà ribelli, disse Fabio, io non sparo mai questo. Ho portato con me [illegible] fino all'ultimo, ma non direi mai questo. – – Tenente, disse pacatamente il Capitano. [illegible] Noi dimentichiamo di questi con tutto l'agire. Nei fogli rapporto al comandante di battaglione. Tenti ufficiali improvvisati andrà più lungo [illegible] di tutti. Questi sono gli ordini, e io non voglio grane. Vada via, non ho cercato abbastanza così suoi [illegible] la morte. [illegible]

Fabio Fossi poi i suoi uomini [illegible] istigazione della pistola. Camminò metodicamente a passo tedesco, non parlando con se stesso o un'abitudine meccanica a un certo tempo di riflettere. Gli era di fronte a uno stato d'animo opposto a quello che le aveva preso a poppia in mezzo [illegible] Non [illegible] Nè [illegible] si [illegible] ribelli, [illegible] Fabio [illegible] ribelli, [illegible] Dove i ribelli [illegible] una posizione di tutte le sere, aspettando di morire. Aveva dimenticato l'ora, si rivolse a Fabio. [illegible] barba, gli disse: – Alle undici e mezza. Tocca a noi per primi. – La sera [illegible] Fabio [illegible] tragato, con una voce [illegible] ho visto allontanarsi [illegible] i suoi uomini, scomparire dietro il [illegible] il canneto. Gli altri due ufficiali, [illegible] nelle tane del capitano, ne uscirono poco dopo. Uno di essi vestiva [illegible] molto elegante, portava un paio di guanti, camminava a testa alta. Qualche [illegible] lo molestava, egli muoveva [illegible]

storia.

Erano soltanto le quattro e mezza. Parea che il sole durasse fatica a staccarsi nel cielo, impigliato a qualche filo come un palloncino di carta del telegrafo. ~~Erano i quei soliti~~

~~passava colpi di cannone, che~~

Le alquanto dirigibili cognac cioccolata Porto-Todo mangiapane Bandi

arso li ecc amico l'uomo va l'ora del cognac. Quello era un rimedio caro, ogni qualcuno ne voleva determinata l'ora: le nove; mi non pensavano ad altro, in quel momento se ci a quattr'occhi che sapeva regalare la pelata, l'ora giusta di liquori a una bottiglia un buco per ~~bere~~ aperi ecco in mezzo vicini. Ma la cucina impenita, un erano ricchi, e perciò si permettevano di selezionarsi; quattro si offrivano ai servizi ~~di~~ di tal genere trasporto di generi, come li chiamavano, di conforto e bevande alcoliche, cioccolata, cigarette. Ma ricordavano di ir alle occasioni d'una bevuta, un alcuni amici, gran parte di quel liquori; e l'ora bevuta nelle ricevute locali, e un mezzo acqua parte a qualche vicina, i mentre d'un po' di carne. Quando ricevettero i volontari lo avevano conservato oltre gli attacchi e i rivelamenti; l'uomo ~~va~~ in questione un pensava ad altro che a cioccolata e buon nutrimento, e trovava il modo di mettercela sempre. Amori, dispetti, e quella volta ~~non si ricordava~~ l'ora era a mezza e l'uomo meno allegro. Se la ricordavano che in altre occasioni era brillo, e, come un operaio ben pagato, si preparava ordinate ~~agli~~ agenti pure se un violento amore per l'ufficiale. La ricevuta fu attribuita alla il cattivo degli ufficiali e così alcune pacchi di cioccolata. Una poco cosa, ripresa l'allegria, e una ottenuta. Ora che anche quello era consumato, l'uomo ~~va~~ si spazientiva e nello stesso tempo si rammaricava e si temeva svegliare. La cioccolata si era troppa, rimaneva malamente e un disgusto i pezzi comperati i dieci, pure un sapore solleticato e alcalino di medicina, una cosa ~~sapore di ospedale~~ piuttosto di sapore pensata a quante volte l'aveva respirata, e ora la mangiava di malavoglia, sol perché l'aveva ricevuta. Oggi si che cambia il silenzio. Ognuno tira dalla sua il cucchiaio nel piatto tra le gambe, e posato accanto come una ~~fanteria~~.

4 Agosto

Ognuno pensava a sé, ma in nella sera, ed un cenno, una a osservare come si presentavano i ricordi: erano piuttosto come le persone casuali che si vedono nelle vie, e si accettano e ~~rimandano~~ con cortesia e sfiatate; ~~ed una quasi direi di noia~~ qualcuno ci si improvvisava di un mese pensiero di frutta in quell'ora. L'ora pareva ricevuta più fredda; ~~non~~ ognuno guardando l'orologio ~~si affrettava~~ quell'ora, si affrettava il cuore nel petto, ed era a faccia nel cuore in vaghi e pieno il tempo sempre lungo, le ore lente. Qualcuno ~~si affrettava~~ accompagnava a ricordare sé, nella sua casa, un tutto quel cuore e un mio viso lontano, il mondo, sì ora a lui, e era allungo in una vita ~~non provata~~ chiusa e squallida come una casa da cui sia partito, per la prima volta, il padre e il marito, e le donne con apparecchia aspettano, mangia in cucina, ~~non~~ ~~nella testa non~~ ~~se~~ ~~non~~ vedrà un suo ~~ritratto~~ sguardo. ~~Fabbri, spagnoli~~

Cominciò il cannone a battere le linee nemiche, e lo trovavano più intimo e piacevole, e colpo erano tirati a grandi intervalli, ed era lo solito battaglia di mezzanotte. Aveva l'aria d'un patto voluto per ricominciare di nuovo; poi si mise a mangiare meglio, a ~~parlare~~ più forte, col ~~respiro~~ finale dei pochi ufficiali delle ~~ragazze~~ che hanno passato i colpi finali più volontari, ma quelli non patti in economia. Sulla linea battuta regnava un silenzio profondo, ci era pericolo né un colpo d'artiglieria: silenzio come in un ~~cimitero~~. I soldati ~~abbandonavano~~ questo istante del ~~rancio~~ mangiare, piuttosto con un ~~ricordo~~

cui mancava calore, o l'opera di un disperato sbigottito, gli ufficiali ora lasciavano i loro soldati intanto, intenti alle operazioni più comuni: accomodarsi meglio la barba, strofinarsi qualche stacco nella faccia, buttarsi via il moschetto, come preparandosi a un viaggio. Gli stessi non contavano più di poche stacchi, e di moschetto si conservava quello che stava meno di punta al fronte con la pioggia avuti a un fiore: un bicchiere tolto a un impiegato, un oggetto di consolo del nemico, una pendaglia di cuoio di granata buttata a bandoliera per l'amarezza, frutto della giornata di fatica avuta in cui gli capitava facevano ricerca di accompagnare qualche con di insolito. Uno aveva un paio di lettere scritte in tedesco da qualche donna a qualche amato, e le conservava gelosamente con un che di grave, all'altro avevano dentro portarge un linguaggio più sensibile e chiaro. Un soldato sconosciuto, quello morente, sia in la sera nella di tutti, quei commovente interno: — Ben hanno bastoni tutti! — Ora da tutti erano nell'atteggiamento di chi guarda, e potevano vedere meglio, con i viaggiatori sulla banchina d'una stazione: un erano di poveri nascosti di volti, in cui gli uomini passano assai a poco, storti e rincantati, i volti avevano finito col comporsi con l'amalgama della loro vita e della particolare e estraordinaria che atteggiamenti e le pieghe dell'una coincide, con l'altra d'un mondo estraordinario, percorso di mondo un atteggiamento immobile e pietoso. — Ben hanno tutti! — Tutti insieme si guardavano fra di loro; all'ultimo momento qualcuno si portava alla sua arma e ricominciava il duello alla baionetta alla fantoria e sui petti della vecchia il petto d'un morto, i vestiti di loppo, sudo sudicio, sudo, con un cuore bronzo l'una pronta abbattuta. E l'atteggiamento, e il raccattare le fantoria, c'era anche di più ideogrammatico? Il compito era levarsi in piedi e consegnare a testa e a baionetta la bicella, stando così pago pubblicato con fiducia. Fabio vedeva di Bandi davanti ai suoi occhi, sotto alla scapolata del suo bello Aspettare con la mantellina, da nascosto il suo viso. Che l'atteggiamento contenuto sotto la mantellina più, il suo con un contegno postumo d'un mago invisibile al mattatoio. Non per trovare un equilibrio in a atteggiamento stabile si accorse le spalle, per il movimento non si pensava ad altro. Anche Bandi che non ne aveva l'abitudine, l'accese. All'ultimo di quello spazio di tempo ovvio il soldato con la posta. Ognuno si volse a leggere. Fra tutti si buttò nelle solite cose, ai parenti lontani, alle loro e degli amici. Qualche lettera rimproverava un soldato di qualche cosa di cui egli si sentiva più innocente, altre il padre gli consigliava di fare economia sullo stipendio, altre un suo tono risentito, e si offendeva ripercuoteva. Qualche ragazzina di lontano scrivere al suo soldato padrone dicendo delle sue viste di Pasqua e di aspettarsi come il mondo di soldato si mescolò a Fabio e gli mostrò la carne da una ragazza di paese! — Vogliono che andiamo avanti in quelle ammucchiate da ogni parte, in direzioni non colpo di fucile. Un uccellino passando in quel momento, con una voce sonnecchiante di pericolo, si mise a volare e si posò sopra un albero spoglio e scheletrito a fianco a suo bifolchi la loro impiccagione, in quella voce d'uccellino, con d'un nuovo ritrovato, parve allontanare e grave di commozione. La terra era capovolta nel cielo. Fabio fu portato tanto più a quel pensiero perché ora agli occhi di tutti una cosa da evitare, e nessuno i loro fini sia ai amici e affetto, e gli angeli sono vivi la memoria dei morti. I quali, abbandonati sul corpo del colle, sugli argini, non avevano più di pensare a nulla.

Non rappresentò nessuno. Ma l'ufficiale aveva una volta [illegible] parlato con un [illegible] di quegli uomini [illegible] obbligo, e volontarietà. Di modo che [illegible] 6 Agosto, a Fabro, l'immagine della squadra d'operai sotto la protezione delle caserme non era stata che un inutile [illegible] lavoro: quel pugno d'uomini esperti si [illegible], impigliati nei modi più villani, ciò aveva illeggibile nel terreno, [illegible] un aver più nulla dell'esercito. Era proprio la ragione [illegible] trovarsi là, di fare quel che facevano, nessuno più vi pensava. Di fatto, in quei primi mesi aveva quale resultato: [illegible] l'impulso e la fatalità, la necessità; che avevano spinto il primo corpo d'insorti nel fronte non era stato come un'onda [illegible] uno stupido meccanismo, la macchina [illegible] da nessun governo [illegible] inventata. Egli era assegnato davanti ai nostri fortificati, quando era stato smembrato il corpo dell'esercito nemico [illegible] quasi a tenere la lotta per ogni palmo di terreno. Questo era un segreto in tutti i fronti. Gli nemici si ne accorgevano, il paese aspettava di [illegible] [illegible] travolgerli. L'esercito [illegible] [illegible] si era messo di muovere in proprio. Come uno di [illegible] una impresa [illegible] gravissima di cui [illegible] da tanti [illegible] [illegible] e proventi si trova [illegible] davanti a una folla [illegible] avanzata, e in questa raggia le sue forze, la sua capacità a vivere, così l'esercito, nei primi giorni privato dei suoi [illegible] militari, retto con [illegible] alle leggi e agli stili [illegible] degli eserciti [illegible] nella [illegible], i comandi non avevano più [illegible] il compito di reggere [illegible] avanzati, erano simboli più [illegible] realtà. Ancora una volta il popolo italiano [illegible] di fronte alla sua borghesia, più [illegible] da [illegible] la sua strada, la trovava, la [illegible] [illegible] come aveva [illegible] dell'emigrazione, e [illegible] così, come [illegible] tutti i suoi travagli non [illegible] successi; i nomi [illegible] [illegible] avevano [illegible] nella via del mondo, alla [illegible] [illegible] del suo peregrinare, da Suez alla colonizzazione dell'Istmo dell'Austra[illegible] [illegible] non si contavano come non si contavano quelli che lasciano [illegible] sul suo fronte. Come [illegible] [illegible], esso affidava [illegible] borghesi, affidava al sapere, affidava alla ricerca. [illegible] non aveva avuto un esercito combattente, e avanzava, senza contare [illegible] quanti [illegible] cominciava ad essere la condizione di questi, condizione favolosa, [illegible] non credeva [illegible] a quelle di [illegible] [illegible] Vicini e divideva [illegible] [illegible] Naturalmente questa capacità di [illegible] soffriva e di essere [illegible] stata una rivelazione. I comandi [illegible] loro calcoli erano [illegible] avevano [illegible] piano, costretti a registrare [illegible] [illegible] tattiche rettificavano questo [illegible] della vita italiana; [illegible] [illegible] un'umiliazione [illegible] a una [illegible] [illegible] sopra [illegible] e [illegible]: il popolo italiano combatteva questa guerra come [illegible] combattuta, [illegible], e aveva inventato la sua tattica e la sua strategia. I comandi non [illegible] di altro: Bisogna andare avanti; o [illegible]: I reticolati si rompono coi petti. [illegible] Non si contavano gli uomini. Il nemico aveva un [illegible]: anche gl'italiani erano disposti a morire. Mancando ogni altro elemento offensivo e ogni altro elemento [illegible] militare efficace, l'uomo servì da truppa e da [illegible], da [illegible] e da [illegible] elemento d'assaggio. [illegible] [illegible] [illegible]

lungo l'artiglieria nemica. I soldati si avvicinavano per il rancio
ne erano contenti. Gli ufficiali cominciavano a fare l'appello dei loro soldati,
li interpellavano a voce bassa, con un'inflessione di voce che è la storia
dei rapporti tra comandanti e soldati, e che in quanto caso volea dire: Ah
mascalzone. Il capitano, fuori del riparo, [illegible] diceva: - Avanti, eh?
Fabi, volgendosi a lui, come in piazza d'armi, disse: - Terzo plotone,
certi [illegible] puntate. Ed udì quelli del plotone [illegible]
[illegible] più il capitano! - Ma non qui a rovesciare
che tutti saltano fuori, e c'è questo qui che non si muove. Fabi mormorò
un comandamento: - Ma c'è bisogno. Ma c'era intorno di un grave vuoto, come
l'aprirsi del cielo e della terra violentemente articolati e sensibile. Bandi
[illegible] i suoi uomini. Si accorgeva in quell'istante,
i suoi ufficiali, di non meritarli meglio, gli altri di tutti i giorni, ma
come privi di senso e di ragion vivere, e quasi bisognosi [illegible]
[illegible], di essere, [illegible] di rifletterli intorno come specchi
e pareti, il paesaggio [illegible] intorno con tutte le sue apparenze, e
suoi con pena tanto triviale e lavorosa. - Fabi alzò una voce meno
netta [illegible] sulle spalle: era il maggiore [illegible], con la pistola nel
fodero, di fianco [illegible] con la sua voce grossa puntando i piedi:
Vadano tutti pronti, pronti, ma [illegible] come animali i disgraziati,
bisogna fare come quel che c'è. Ed ecco che Fabi si vide dietro il capitano,
[illegible] col rotolo in mano, la pistola nel pugno, lo
guardò come dall'alto, non gli disse: - [illegible]
quello. Come vede, ci sono anch'io. [illegible] C'era in lui una risoluzione
fredda e recisa. Quest'uomo da ufficiali, [illegible]
agli uomini, stretto ai suoi ufficiali, [illegible]
che [illegible] un valore ineluttabile e responsabilità personale, [illegible] non se ne alzò,
ma prese, sul margine della trincea. Stette fermo fuori l'orlo grigio:
- Sono le undici e mezza! - Ricominciarono [illegible] i nemici presero a piedi,
lentamente Fabi vide [illegible] un salto il muricciolo. Pensò, con un
ricordo che tornava [illegible] [illegible] distinta precisa, ma con la voce
d'un compagno alla mattina d'una festa, si disse: Savoia... Savoia... con sollievo,
come avrebbe detto una cosa qualunque. A quel momento passò alla
sua profondità, il capitano lo guardò con un [illegible], Fabi,
quest'ultimo [illegible] [illegible] [illegible]

con all'improvviso lui, muta al riso, incontrollabile e rivelatore, e nella cosa
si agitava soltanto la memoria della sua parte accusata. Lontano erano
i muti venti, i cavalloni, sembrava di volare, d'essere corpo di liberazione,
più vicino di quanto credesse, mentre la fucileria nemica offendeva e invocava, la
corsa aperta davanti a lui era un corridoio di morte d'un'armata ostile.
Egli pensò d'aver percorso un gran tratto, e invece aveva appena colto il
parapetto della trincea. Il buio era con un vento impetuoso da sbarrare
la strada: vide, o gli parve, nemici in vedetta, dei baffi arricciati, con
le guance rasate, che sporgevano dal riparo di cemento per
tutto il busto. Quest'ultimo ricordo gli accese di gioventù da aver
addosso erano caduti in ginocchio. Vi si buttò anche lui, un guardando l'uomo
accanto a lui, la sconosciuta, del Polo, cioè da cercare di non cadere,
e capelli gli si arruffarono, il viso gli diventò pieno, si appoggiò al
gomito. Nello stesso tempo, nel cielo del cervello, gli spiccò, con l'immagine
d'una scoppio, un foglio di carta. Nella sinistra cioè della
Bondi, lo vide accartocciarsi lentamente, d'un viso pallido e lontano, bruciare
il foglio, i suoi occhi erano attenti, dispersi qua e là, ogni cosa, col
cenno, con gli occhi, un gesto che non gli riuscì di capire: Avanti,
i polsi, facendo una specie violento e misterioso. Lontano si ripeté,
e si unì a quello bruciante il foglio: Fabio! Obbedendo a
poco gli si accostò: « Cammina, Attilio! » Ma quello gli disse:
« Non posso! » Il silenziosamente due fili di luce gli riempirono gli occhi,
un riscio a tacere una parola come se le avesse bruciato
una paralisi: - Lei parla? - gridò Fabio. Vide di quello pieno
come di un quadro un'accorse che qualcuno sparava più
in lui, e gli parve di vedere, alla, da cavalcare sull'altra trincea,
ricordò, con dei baffi ritti e grossi: e un'illusione
Bondi rispose restituendo la testa: - No, un credo! - Non parlò più
nemmeno. Ma come se alla fine quel segreto di bocca non le avesse
le vide venire avanti agitando il fucile, frigido, con gli occhi
socchiusi, e nello stesso tempo qualcosa con il nome d'erba
soffocato in un specchio d'acqua. Bondi non vide, avanzò avanti,
liberato, un dal corpo di colore in viso di sangue. Era morto,
la morte lo aveva liberato dalla sua inquietudine, aveva aperto
ogni spiritismo alla sua volontà di mentire, [illegible] aperto nella resistenza
pesce automaticamente, i suoi volanti gli caddero dietro, divenne
parole incomprensibili, un ogni caddero in terra a loro volontà,
di la bocca distesa. Tentò ancora di liberarsi, di rialzare,
il sangue gli velava gli occhi. Rimase in ginocchio. Fabio lo
aveva sopravanzato, volgendosi, vide la sua nuca riversa
di mezzo. Una vertigine lo colpì in viso, in fiore un
pallido dietro l'altro in quel punto, e la faccia tornò
come un riflesso sotto il vento.